



POLIZIA LOCALE

Una delle scelte più controverse dell'attuale amministrazione comunale è stata l'adesione al Consorzio di Vigilanza, che ha dato corso a tutte le "innovazioni", volute dalle destre del governo regionale, ponendosi al centro dell'attenzione sulla stampa e suscitando proteste e perplessità fra gli automobilisti e diverse categorie di cittadini.

La figura del "vigile", a contatto con i cittadini, è stata sostituita da quella del poliziotto "all'americana", anonimo (il personale del Consorzio ruota sui 7 comuni che vi fanno parte), dotato di mezzi di controllo ultratecnologici, appostato spessissimo per dare multe. C'è una sorta di militarizzazione del territorio (che dà solo l'impressione della sicurezza), con una inopportuna sovrapposizione tra compiti di po-

lizia locale (il "vigile") e quella degli altri organi (come i carabinieri, la polizia stradale, la guardia di finanza).

Il corpo di vigilanza (trenta dipendenti, il massimo dell'organico previsto) troverà sede in una nuova caserma (1.200.000 di euro) in costruzione in località Ca' Longa. Controlla un apparato di videosorveglianza in continua estensione, con decine di videocamere collegate "wireless" (senza fili) alla sede centrale. Si è dotato perfino di un cane "antidroga e antisommossa", insieme ad un apposito mezzo di trasporto per l'animale.

Sono investimenti e servizi costosi, pagati con cospicui fondi regionali, con una quota significativa dai bilanci comunali e, in misura veramente notevole, con le multe, tanto che molti hanno

l'impressione che queste servano più come strumento di finanziamento del Consorzio che non come prevenzione in tema di sicurezza della strada.

Tutte queste decisioni sono state assunte senza informare e coinvolgere nemmeno il Consiglio comunale, e ciò è assolutamente inaccettabile. Per questo intendiamo rivedere in modo profondo il rapporto tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio di vigilanza, secondo i seguenti indirizzi:

** Il servizio di vigilanza deve essere in contatto con il territorio e con la cittadinanza attraverso figure professionali stabili e riconosciute dai cittadini, con un ufficio di riferimento localizzato nel Municipio (non capiamo l'utilità della costosa caserma).*

** Tutte le scelte, gli investimenti, le politiche che riguardano la vigilanza (visti anche i delicati problemi che investono il rapporto con la cittadinanza) devono essere valutate, decise e verificate nell'ambito del Consiglio comunale stesso.*

La legittima aspirazione alla sicurezza dei cittadini deve trovare indubbiamente risposte efficaci, pertinenti, ma in modo corretto e misurato, evitando eccessi controproducenti, attraverso scelte da costruire in modo condiviso, e non imposte. La partecipazione e il confronto sono, anche in questo caso, la principale risorsa.

La polizia locale e le altre liste

Lega Nord: "Controllo del territorio con strumenti e personale adeguato

volti alla sicurezza contro la criminalità e l'immigrazione clandestina" (non perdono occasione per dare addosso ai "clandestini"; riguardo invece al Consorzio di Polizia Locale, che pure avevano osteggiato, in cinque anni non hanno più detto nulla e han lasciato passare tutto).

Vivi San Paolo: "L'espansione del nostro comune e l'assenza di un centro di riferimento porterà a considerare prioritario il potenziamento della polizia locale attraverso la presenza costante in loco della figura del vigile (...)" (Se "l'espansione del comune" e "l'assenza di un centro di riferimento", creano problemi di sicurezza, bisogna dire se si vuole ancora espandere il comune e se si vuole, oppure no, creare un "centro di riferimento". Quanto al "potenziamento", ricordiamo a Vivi San Paolo che il servizio attualmente è tra i più potenziati e costosi della Lombardia: si vuole spen-

dere ancora di più, aumentare quindi le multe, oppure tagliare su altri servizi del comune?

Rinnovamento Democratico: (ha sempre voluto il Consorzio e ne ha difeso tutte le scelte, senza sottoporle al Consiglio comunale)

Art. 5 "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali (...)"